

Neppure ieri sera il pentapartito è decollato: gli mancavano due voti

Una maggioranza in minoranza Provincia di Roma, altro tonfo dei «5»

Non si sono presentati all'elezione del presidente della giunta il repubblicano Petrocchi e il socialdemocratico Mancini - I comunisti (con Dp, Verdi e Msi) non sono entrati in aula - Le ipotesi sulle attribuzioni degli assessorati - Rinvio a settembre?

Un altro indecoroso spettacolo, un'altra vergogna sull'istituzione che dicono di voler servire. I «cinque» del costituente pentapartito alla Provincia di Roma ieri, per la quarta volta, hanno fallito il loro obiettivo. Niente presidente e niente giunta per mancanza del numero legale. Sono mancati i numeri non perché le opposizioni si sono rifiutate di surrogare un'operazione fasulla, ma perché in aula «alla conta» i consiglieri della presunta maggioranza erano 21, contro i 23 necessari. Il fallimento del pentapartito che non riesce a decollare dimostra ancora una volta che la coalizione è assolutamente fittizia, a prescindere dalla realtà che induce come natura una nuova giunta di sinistra. La Provincia è stata lasciata per ultima con l'illusione che le difficoltà fossero ormai tutte superate e invece proprio adesso i nodi vengono al pettine.

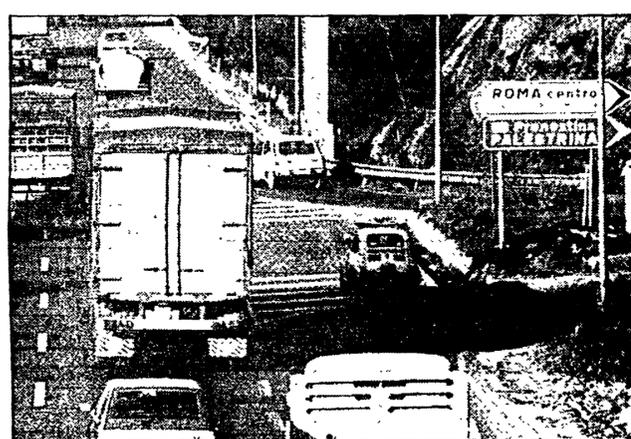
Un altro indecoroso spettacolo, un'altra vergogna sull'istituzione che dicono di voler servire. I «cinque» del costituente pentapartito alla Provincia di Roma ieri, per la quarta volta, hanno fallito il loro obiettivo. Niente presidente e niente giunta per mancanza del numero legale. Sono mancati i numeri non perché le opposizioni si sono rifiutate di surrogare un'operazione fasulla, ma perché in aula «alla conta» i consiglieri della presunta maggioranza erano 21, contro i 23 necessari. Il fallimento del pentapartito che non riesce a decollare dimostra ancora una volta che la coalizione è assolutamente fittizia, a prescindere dalla realtà che induce come natura una nuova giunta di sinistra. La Provincia è stata lasciata per ultima con l'illusione che le difficoltà fossero ormai tutte superate e invece proprio adesso i nodi vengono al pettine.

La quarta seduta (nella prima la «maggioranza» se l'era data a gambe, nelle altre due non si era presentata) già nel pomeriggio si dava per improbabile: in riunione era il direttivo provinciale della Dc (sembra sotto la direzione dello stesso Signorello), il socialista Dell'Unto aveva convocato i «suoi» e il Msi aveva in corso il suo esecutivo. A un certo punto era addirittura sembrato che la nuova giunta potesse nascere con l'imprimatur

neofascista, ma il Psi, poi, non si è neppure presentato in aula. Verso le 20 alla presidenza dell'assemblea, si è seduto il consigliere più anziano presente, il repubblicano Evaristo Ciarla (che dovrebbe essere il nuovo presidente della giunta) il quale ha dato il via all'appello. In aula erano presenti i gruppi democristiano, socialista e l'unico liberale. Fuori sono rimasti il Pci, Dp, il Verde e il Msi. Conclusione: per l'assenza di Petrocchi e Mancini la «maggioranza» si è ritrovata minoranza. Intanto però era circolato l'organigramma probabile con tanto di biografie. Lo ripartiamo così come abbiamo raccolto. La giunta di questo pentapartito sempre più improbabile, dovrebbe dunque essere guidata da Evaristo Ciarla (Pri) il quale però, si dice, sia morto in dubbio nell'accettare una poltrona così traballante. Cinque gli assessorati ai democristiani: a Franco Fossi il patrimonio, a Francesco Durastante il Personale, a Enrico Diacetti la Sa-

Pronta nell'88 la «bretella» A1-A2 Altre due estati difficili ma poi il Raccordo guarirà

Quattro anni fa le previsioni erano nere: tra breve, si diceva allora, il tratto del Raccordo anulare compreso tra la «A1» e la «A2» scoppierà, oberato da un traffico sempre più pesante. E in parte una prova generale del paventato black out c'è stata sabato scorso, quando migliaia di auto provenienti dal nord si sono bloccate contro il «serpentone» dei vacanzieri romani in marcia verso i caselli di entrata. A questo codice chilometrico, fermate estenuanti, transiti a passo d'uomo. Una scena che, però, tra poco potremo dimenticare. Il progetto della «bretella», la superstrada di congiungimento tra Fiano e San Cesario è a metà dell'opera. Ancora tre anni - affermano alla società Autostrade - e sarà pronta per l'inaugurazione. Superati gli ostacoli del reperimento dei finanziamenti e degli espropri delle aree limitrofe al tracciato, sono stati dati in appalto i lavori, e sono già stati installati i cantieri di costruzione nella seconda e ultima tranche.



Un'immagine del Gra - A destra, il tracciato della bretella autostradale che collegherà l'A1 con l'A2

Gli intasamenti di questi giorni sul G.R.A. si potranno evitare solo con questa opera, che sarà lunga 46 chilometri, per metà già realizzata - I risparmi

Nell'estate dell'88 dunque, queste sono le previsioni, sarà possibile «saltare» il Raccordo e passare direttamente ad un'autostrada all'altra senza dover percorrere l'area romana, con un indubbio risparmio sui tempi di percorrenza. Lunga circa quarantasei chilometri, la bretella congiunge Fiano Romano a San Cesario passando per Monterotondo, Mentana,

Montecelio e Guidonia, e segnerà un tracciato ben delineato al grande anello che circonda la città. Alla società Autostrade fanno previsioni ottimistiche e elencano gli innegabili benefici per l'andamento del traffico. Primo elemento positivo, l'alleggerimento del semicerchio racchiuso tra i due ingressi delle autostrade di un carico imponente di auto e camion. E a questo proposito i tecnici della società forniscono alcune cifre. Si calcola che con il funzionamento del nuovo percorso alternativo il raccordo sarà decongestionato di circa

ventiduemila veicoli al giorno. Ed è una diminuzione notevole se si pensa che nella maggior parte dell'anno il traffico dell'arteria circolare è costituito dalle maggior parte non dalle macchine ma da Tir e camion. Altro vantaggio, la velocità dei pagamenti dei pedaggi ai caselli Roma Sud e Roma Nord, come pure alle entrate dell'autostrada Roma-L'Aquila, in tutti e due i sensi. Ancora: la maggiore scorrevolezza e il risparmio. Progettata e costruita a tre corsie, la «bretella» comporterà un'economia nel consumo di carburante di

circa quindicimila litri all'anno. Sotto la voce «tempo», poi, si parla di almeno quattro milioni di ore in meno all'anno. Tutto bene dunque, almeno sembra, sotto il profilo della viabilità. Ma del prezioso patrimonio artistico e archeologico esistente, come testimoniano gli studiosi, in quella zona, che cosa ne è stato? Due anni fa una rivista specializzata, «Archeologia Viva», lanciò l'allarme: sotto la campagna e la vegetazione, proprio dove le ruspe avrebbero dovuto mettersi in moto per spianare il terreno, doveva esistere

ancora, a dispetto dei secoli, l'antico percorso della Nomentana, e in particolare i resti del punto che legava Nomentum con Eretum. Una segnalazione che non è rimasta nel cassetto ma che è stata inviata al ministero dei beni culturali e alle associazioni ambientaliste. Insomma, secondo gli esperti, con la costruzione della «bretella» c'era il rischio di compromettere l'integrità naturalistica della zona. La denuncia è rimasta lettera morta?

«Siamo in continuo contatto - rispondono dalla società Autostrade - con la Sovrintendenza ai Beni culturali. Ed è una buona notizia che generalmente si segue quando si eseguono opere come queste. Bisogna anche dire che nell'esecuzione dei lavori qualche reperimento è uscito fuori, di valore limitato però. Tanto che abbiamo avuto l'autorizzazione ad andare avanti. L'opera di scavo prosegue dunque con estrema attenzione: è ovvio che se nell'ultima fase del secondo tratto dovesse uscire qualcosa di veramente importante saremmo costretti a fermarci».

Una strana «vendita frazionata»

Anche durante le ferie l'incubo dello sfratto per settanta famiglie

La tregua estiva degli sfratti ha raffreddato, in parte, l'emergenza casa. Nel frattempo c'è chi, all'ombra del sole, lavora per ingrossare in autunno le file dell'esercito dei senza casa. L'Unione Italiana Riassicurazioni (Uir) ha deciso, in questo periodo, di mettere in vendita gli stabili di sua proprietà di Largo Antonelli 20/27 e di via Flavio Domiziano 9, a ridosso della Cristoforo Colombo. Già in altre occasioni l'Uir ha messo in vendita «pezzi» del suo patrimonio immobiliare adottando però la formula della trattativa diretta con gli inquilini. Per 172 appartamenti della Cristoforo Colombo, invece, l'Uir ha deciso di affidare l'incarico all'Istituto Piemontese Immobiliare (Gruppo Toro e quindi famiglia Agnelli). E l'accordo tra Uir e Ipi contiene alcune «stranezze» che il sindacato inquilini (Sunia) sottolinea in un suo comunicato. In pratica l'Ipi ha approntato sostanziose modifiche alle valutazioni fatte dall'Uir. E così il prezzo di vendita degli

È uno stillicidio senza sosta

Ancora i vandali Spariti due capitelli a Villa Sciarra

Ancora i ladri in una villa storica. Questa volta sono stati a Villa Sciarra, sulle pendici del Gianicolo. Hanno rubato due capitelli romani alti un metro e mezzo. Per portarli via non hanno esitato a mandare in frantumi quattro grandi anfore che si trovavano ai lati dell'ingresso e avrebbero intralciato il «lavoro» dei ladri. Il furto (il quarto negli ultimi mesi) è stato scoperto ieri mattina dai custodi della villa. I capitelli rubati si trovavano a un centinaio di metri dal cancello d'ingresso di via Calandrelli. Per entrare, i ladri hanno spezzato il lucchetto che chiude la cancellata. Hanno aperto il portone e sono entrati con un carrello, lasciando parcheggiato fuori un furgoncino. Un lavoro fatto in silenzio in una decina di minuti in tutto. Neppure i guardiani, che abitano in una casetta accanto al cancello, si sono accorti di nulla fino a ieri mattina. Prima di uscire con il loro «pesante» carico i ladri

Nicola Signorello ha prestato giuramento

Il sindaco di Roma, Nicola Signorello, ha prestato ieri mattina il giuramento dinnanzi al prefetto Rolando Ricci. Atteso da alcuni assessori della nuova giunta ha pronunciato la formula di rito: «Giuro di essere fedele alla Repubblica italiana e al suo capo, di osservare lealmente le leggi dello Stato e di adempire alle mie funzioni al solo scopo del pubblico bene». Signorello, presidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai dovrà rinunciare a questa carica per incompatibilità. La prima riunione di giunta è convocata per domani per procedere alla distribuzione delle deleghe.

Palmarola: un incendio distrugge un terzo dei boschi

Gravissimi danni sono stati causati da un incendio scoppiato nell'isola di Palmarola, oasi naturale, dove cresce la palma nana e altra vegetazione mediterranea. Sembra che l'incendio (che ha distrutto un terzo della vegetazione) sia stato causato da un razzo di soccorso lanciato da un'imbarcazione in difficoltà.

Uomo morto sulla banchina del Tevere

Un uomo dell'apparente età di 50 anni, senza documenti è stato trovato ieri mattina senza vita sulla banchina del Tevere nei pressi dell'Isola Tiberina. Non è ancora stato accertato se sia morto per un malore o precipitando dalla balaustra sul muraglione mentre dormiva.

Altre cinque nazioni collegate in teleselezione

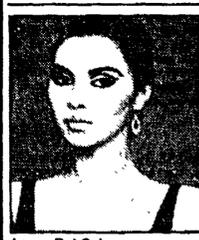
Da domani sarà possibile comunicare per telefono senza ricorrere al centralino, con Cile, Costarica, Giordania, Perù, Taiwan. Questi nuovi Paesi vanno ad aggiungersi agli altri venti già collegati.

GIORNI D'ESTATE



I programmi di oggi

- **MASSENZIO** (Palazzo dei Congressi - Cristoforo Colombo - Ingresso lire 6000 - Tessera lire 500). Dalle ore 21: Alfabeto cinematografico. E come estasi di un delitto «La notte del mistero».
- **SCHERMOGRANDE** Psycho II USA 1982. Regia di Richard Franklin. I misteri del giardino di Compton House GB 1982. Regia di Peter Greenway. Lo squartatore di New York Italia 1982 Regia di Lucio Fulci. La jena USA 1945. Regia di Robert Wise.
- **SCHERMOFESTIVAL** Sentieri selvaggi, ovvero... come abbiamo imparato ad amare il cinema tra «pidocche», «essais» e cineclub. Nuovo Olimpia, Firenze & C. La battaglia di Algeri Italia 1966. Di Gillo Pontecorvo. Tepepa Italia 1969. Di Giulio Petroni. Il dio nero e il diavolo blondo Brasile 1964. Di Glauber Rocha.
- **SPAZIO-VIDEO** - Ore 21, materiali sulle «Tendenze culturali a Roma 1976-1985». A seguire «Carosello Carosello» (antologia della pubblicità tv), «Video indipendenti americana», «Cinematò Works» e «Attualità Party» di Betty Valguisti. Dalle ore 0,30 programmazione di video-musical.
- **SWIM-IN** - (Piscina delle Rose - Eur - Viale America, 30 - lire 10.000: proiezioni, piscina, spogliatoio e servizi). Alle ore 22 «Holiday Inn»; alle ore 24 «Musica maestro». Seguono cartoni animati.
- **TERZOSCHERMO** Kinderkino. Musica, maestro! USA 1946. Film d'animazione. Classici del muturo. The great K & A train robbery USA 1926. Inedito in Italia. Di Lewis Seiler. Stelle di Cinacittà: Leda Gloria. La grande luce Di Carlo Campogalliani.



Laura Del Sol

Sul Tevere la «jazz Band» della Nato

Gades; ore 24.00 «Goto, l'isola dell'amore» di Walerian Borowczyk. La sezione video è dedicata alle radici delle antiche tradizioni marinare, con filmati dalle ore 22.00: «Celebes: l'impero marinaro dei Goa» di Jonathan, Canale 5; «Dessenz moi une jonque» di Brigitte Haegeli; il viaggio del Felice Manni di Riccardo Garampi; «Le retour de la Dame de Canton» di Brigitte Haegeli. Saranno ospiti Andrea Fiorenza e Riccardo Garampi, membri dell'equipaggio del Felice Manni, il leudo figure che ha ripercorso la rotta di Cristoforo Colombo dalle Canarie a San Salvador. Dalle 20.30 alle 22.00 e dalle 24.00 in poi rassegna video a multivisione. La discoteca sarà in funzione dalle 22.30, a cura di Marco Sacchetti e Francesca Micheli. Appuntamento da non mancare, alle 22.30 con il concerto della Jazz Band della Nato; altra esibizione, infine, del campione italiano di Fresbee, Claudio Colera e la Rimini Boklay Fresbee Association.



MUSICA

Figure e miti nella musica lirica

● **CASTELLO DI S. SEVERA** - Per il «Pyrgi d'incanto» stasera alle 21 concerto lirico. Il programma recita così: «Medioevo e Rinascimento: miti, figure, temi nella musica vocale dell'800 e del 900». Anna Vandi (contralto), Enrico Bonelli (tenore) e Maria Zunica (pianoforte) eseguono celebri arie e brani da opere di Verdi, Donizetti, Rossini, Boito e molti altri ancora.



DANZA

Dedicati alla danza moderna

● **TEMPIETTO** - All'Oratorio del Caravita (via del Caravita), 20.30 concerto di Leonardo Mascagna (chitarra classica), liriche di autori classici e «Canto incantato del giardino d'oro».



TEATRO

Sotto le scene aspettando Lucrezia

● **ESTATE ERETINA** - Ore 21 Piazza Duomo, Monterotondo - La Danza sta vivendo uno dei momenti d'oro. Classica o moderna, altro jazz, sembra andare incontro ad un pubblico sempre più numeroso. Questa sera tra spettacoli dedicati alla danza moderna: «Dance continua», diretta da Roberto Pace e Michael McNeil; «Compagnia coreana» con Tiziana Starita e Rachele Caputo; «Fantasmagico» concerto di danza e musica con la danzatrice Kelly Armah e musiche originali: Giovanni Tommaso al contrabbasso e Rita Marcotulli al pianoforte.

● **PER OGGI** niente di nuovo sotto le scene teatrali romane. All'Anfiteatro Quercia del Tasso, Sergio Ammirata in «Un fantasma a ciel sereno» (L. 10.000 e 7.000), al Giardino degli Aranci, Firenze Fiorentini e la sua compagnia presenta «Che passione il Vanetè» (L. 15.000). Al Teatro Romano di Ostia Antica, c'è invece domani una «prima», «Lucrezia Borgia», di Victor Hugo, regia di Antonio Vitez (in francese), un lavoro che il Teatro Nazionale di Chartot ha coprodotto con vari organismi teatrali italiani, tra cui il Teatro di Roma. Scritta da Hugo nel 1833, questa tragedia non è mai stata molto rappresentata neanche in Francia. Per il centenario della morte dello scrittore è stata invece messa in scena a Venezia in prima mondiale dal regista Vitez, espressionismo all'argomentazione. Un'opera difficile da rappresentare, una trama grandguignolesca, dalle fosche tinte. Intrighi sentimentali, incesti, delazioni e vendette, il tutto in uno spazio scenico che accentua, con colori funerei, gli aspetti allucinanti del dramma.

● **MINTURNO** - Al Teatro Romano, per la 23ª stagione degli spettacoli all'aperto, stasera concerto dell'Orchestra sinfonica rumena di Satumare, diretta dal maestro Claudio Del Prado, al pianoforte Alexander Lonquich.

● **100 GIORNI DI SPORT** - Prosegue al Foro Italico la manifestazione sportiva organizzata dal Coni. Nei «punti» previsti si svolgono gare di pattinaggio, pallavolo, tennis e altro. Alle 21.30 nel piazzale centrale del Foro Italico (ore 21.30 - ingresso gratuito) vengono proiettati «La lunga strada azzurra» e «Faccia piena di pugni» - 1ª parte (pugilato).

● **MARIO SCHIFANO** - Nella Sala della Regione del Palazzo comunale di Anagni prosegue la rassegna «Aspetti della figurazione». Sono presentati quarantadue pannelli di Schifano sui quali, assemblate in una specie di grande caleidoscopio, immagini fotografiche riprese dalla Tv ripropongono, in tessitura casuale, i personaggi della cronaca quotidiana.

● **QUA E LÀ** - Al Campo di Baseball di Anzio, alle ore 21, concerto di Renato Zero. Vallepietra prepara giorni allegri e spensierati con una grande quantità di festeggiamenti in programma dal 9 al 15 agosto. A Genazzano, Castello Colonna, prosegue (fino al 31 ottobre - ore 10-13; 15-20) la mostra «Nuove forme dell'arte», strategie espressive degli anni 80.